



---

## Fuorigioco

regia di Claudio Orlandini

Presentato a *Segnali*  
2009

di e con Michele Clementelli

progetto scenografico: Claudio Orlandini

da un progetto della Bottega Autore-attore

C'è un allenatore in un quartiere di periferia che insegue il sogno di compiere la grande impresa sportiva: uscire dall'umiliazione dell'ultimo posto in classifica occupato dalla sua squadra, la Murialdina Football Club: tutto il quartiere accompagna le sue imprese, chiedendogli conto delle sue sconfitte sempre più umilianti, anche i ragazzi cominciano ad abbandonarlo e la sua vita sentimentale subisce una minaccia di espulsione. Ma l'importante è vincere, e vincere con la Murialdina non è cosa facile, soprattutto quando si è soli a crederlo. Se un giocatore sgarra, si smarrisce, si stona, è il Mister ad andare a cercarlo, ovunque: alle giostre, al bar, al parchetto, al cinema porno...fino in fondo, fino all'anima del quartiere, perché la partita si gioca anche fuori dal campo...fuorigioco.

Fuorigioco è un monologo sul calcio, ispirato da una storia reale: lo spettacolo racconta dei giovani calciatori, della loro provenienza, delle loro famiglie, del gruppo di adolescenti che diventa un pericolo, del loro linguaggio incomprensibile, quello di chi si sente escluso...del quartiere fatiscente, che rappresenta tutte le periferie del mondo, di quando arrivano gli autoscontri in piazzetta. Vincere o perdere, dopo la partita il mondo torna uguale ed anche le classifiche qualche mese dopo torneranno ad azzerarsi: i campioni saranno chiamati alla conferma e i vinti alla rivincita. Il Mister di questo ne è convinto, ma i ragazzi lo capiscono sempre? E poi ci sono i gol, quelli che fanno sognare, quelli che ogni volta che viene vissuto diventa sempre più bello, perché il tempo lo trasforma in leggenda.





---

Un campetto di periferia si fa quindi simbolo, miniatura di un universo umano, dove l'illusione si scioglie nel fallimento e si annacqua nell'egoismo, nella mediocrità, nella pigrizia dei furbi. La panchina viene abitata da speranze e passioni, e anche se non è questo il mondo della vittoria, già nell'insuccesso esiste l'andare avanti, che sia su un tappeto d'erba o sulla strada della vita. E così accade con la Murialdina: nonostante il fallimento giunga inesorabile, resta sempre aperta la possibilità del domani, che magari non sarà mai uno scudetto (o anche solo una promozione), ma sarà pur sempre un presente da continuare.

Con questo spettacolo abbiamo voluto cercare una via per arrivare ai ragazzi, a quel territorio così tanto "camminato", calpestato, esplorato, ma forse mai profondamente compreso e rappresentato. Senza alcun artificio retorico, il pubblico si trova davanti alla dura realtà del quartiere di periferia, del cemento, della polvere e del sudore che si mischiano nel campo, ed ecco che ne diviene subito parte del gioco, anzi, giocatore. Ciò che si racconta, infatti, riguarda un po' tutti, ci ricorda che stiamo giocando, ogni giorno, in ogni luogo, una partita che malgrado le nostre resistenze, risulta non essere così a noi estranea.

Fare parte di una squadra diventa una vicenda epica, che ha bisogno di essere raccontata, anche per chi fuorigioco ci vive continuamente.

da **Eolo - Teatro Ragazzi** (Segnali 2009)

Altro spettacolo lombardo molto intrigante è "**Fuorigioco**" di **Comteatro** in cui Michele Clementelli che ne ha scritto anche il testo, diretto da Claudio Orlandini, si cimenta in una performance di grande ed intensa rilevanza. Al centro del plot narrativo un allenatore in un quartiere di periferia che insegue il sogno di compiere grandi imprese sportive con la sua squadra, la Murialdina Football Club, vero e proprio "materasso" per le altre squadre rivali e sempre ultima in classifica.

Si dice spesso che il gioco del calcio sia una metafora della vita ed infatti in questo commovente ed emozionante spettacolo lo è : un campetto di periferia infatti diventa il simbolo di una umanità spesso dolente e sconfitta narrato con grande efficacia da un attore solo in scena. Non è il solito spettacolo di narrazione, qui Clementelli interpretando a meraviglia diversi personaggi dall'allenatore, alle figure umanissimamente reali e variegate, mai parodistiche, dei giocatori, dal prete, a Zeman diventato santo, ci restituisce perfettamente un mondo di periferia fatto di illusioni, di difficoltà esistenziali senza alcuna





---

retorica anzi con il filtro dell'ironia e della commozione dove il pubblico è subito parte del gioco, anzi, giocatore, dove facilmente i ragazzi vi si possono ritrovare.

Mario Bianchi

scritto da da una professoressa:

Partendo da un piccolo campionato di calcio di periferia la vicenda ha racchiuso in sé temi di fondamentale importanza per l'età dei nostri allievi, di per sé sensibili alle realtà esistenziali.

Un allenatore (che poteva anche essere nel nostro contesto la figura del maestro) lotta con tutte le sue forze per motivare dei giovani borderline. Un uomo semplice, senza risorse, si dà interamente per la squadra (commovente); i ragazzi, con le loro buffe caratteristiche tipiche dell'età, si mettono in gioco nonostante le loro difficoltà e fanno da specchio a quello che sono anche i nostri allievi.

Umanità, speranza, delusione, sconforto, la preghiera, la perdita e il successo; in un'oretta e poco più Michele ci ha permesso di condividere queste e molte altre emozioni.

Ed è con spettacoli come questo che si arriva ad avvicinare i ragazzi al teatro e a quello, tra l'altro, più ostico: un solo interprete, quasi niente scenografia, né effetti scenici salvo il suono.

Bello proprio bello!

#### nota tecnica

##### **spazio scenico**

dimensioni minime 5mX5mx3m

carico luci: 15kw

##### **tempi**

tempi di montaggio: 5ore

tempi di smontaggio: 2 ore

##### **durata spettacolo**

60 minuti

##### **fascia d'età**

dagli 11 anni in su

##### **ORGANIZZAZIONE**

Carola Boschetti 339/5956908

[distribuzione@comteatro.it](mailto:distribuzione@comteatro.it)



Associazione Culturale Comteatro - Piazza Giovanni XXIII, 7 20094 Corsico (MI)

tel. e fax 02/4472626

[www.comteatro.it](http://www.comteatro.it) - [info@comteatro.it](mailto:info@comteatro.it)